

Articolo tratto dal numero n. 73 maggio 2017 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Si vince senza vincere

Un concorso per mettere in gioco le competenze

Didattica Laboratoriale - di Palumbo Stefania



Con la mia classe abbiamo partecipato al simpatico concorso indetto dall'Associazione "Coro Piccole Colonne - Un Testo per noi".

Si trattava di scrivere le parole di una canzone che poi veniva musicata da grandi artisti, o viceversa mettere in musica poesie di grandi autori. I vincitori (dieci canzoni) avrebbero partecipato al Festival organizzato a Trento.

I miei alunni dall'inizio dell'anno hanno approfondito il testo poetico in molti modi, anche attraverso lo studio di testi di canzoni e hanno, come sempre, messo in gioco tutte le loro potenzialità.

In gruppo hanno provato a scrivere ben due testi, lavorando su musiche note come suggerito anche dagli organizzatori.

Prima della "sentenza" finale ci è arrivata per email questa prima avvertenza: "Quest'anno - commenta la direttrice artistica Adalberto Brunelli - sarà davvero difficile selezionare solo 10 testi vincitori. Sono tanti gli insegnanti che hanno lavorato molto bene con la propria classe e questo dimostra come il nostro concorso offra la possibilità di "fare scuola" in modo originale e creativo".

Appena ricevuta, ho detto loro che secondo me avevano già vinto, e questo perché ci hanno messo dentro tutta la creatività, la competenza acquisita nel percorso di apprendimento, la capacità di lavorare in gruppo e soprattutto la voglia di dare il meglio di loro stessi.

Dopo è arrivata l'ultima email: "Con la presente vogliamo ringraziarvi per l'entusiasmo con il quale avete aderito e lavorato per il nostro Concorso. I testi arrivati quest'anno erano ben 251 e la giuria ha dovuto riunirsi due volte per decretare i vincitori finali. I testi pervenuti erano tutti belli ed era evidente il grande lavoro effettuato da ogni classe."

Ecco, ho ripetuto loro che per me sono stati bravissimi, senza vincere abbiamo avuto lo stesso un grande premio. Questo è uno dei due testi con i quali abbiamo partecipato che, a mio avviso, è bellissimo.

NON SIAMO DEGLI EROI

L'amicizia è importante
e vogliamo declamare
che il bullismo è devastante
ma semplice non è amare.
La nostra classe è unita
bianco, giallo e nero non fa differenza
siamo come frutta candita
e ognuno ha importanza.

Ritornello: **Non siamo degli eroi
ma uniti siamo noi
quando si è amici veri
si combatte insieme fieri.
Voliamo tutti in allegria
con le armi della fantasia
i bullelli sconfiggiamo
gli egoismi distruggiamo
semplice non è amare
ma ci si deve provare.**

A volte litighiamo
e nuvole nere nell'aula volano
finché pace non facciamo
e sorrisi si ritrovano.
Non è facile d'accordo andare
quando le idee sono diverse
ci si deve sopportare
e ascoltare le idee emerse.

Ritornello: **Non siamo degli eroi ...**

Si oltrepassano le differenze
cercando sempre di ragionare
interrogando le coscienze
su cosa è meglio lasciar stare.
Perché per essere felici
bisogna vivere in armonia
è meglio essere amici
e stare in buona compagnia.

Stefania Palumbo, Docente IC Via del Calice, Roma



Rivista
telematica
di percorsi
per l'integrazione

Registrata presso il Tribunale di Roma n. 63/2010 del 24/02/2010

Direttore responsabile: Manuela Rosci

